



Protocollo n. 7727 del 04.12.2021

ORDINANZA n. 000040 del 04.12.2021

OGGETTO: ORDINANZA IN MATERIA DI SANITÀ ED IGIENE PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI DA 'PROCESSIONARIA DEL PINO'.

IL SINDACO

VISTO il D.M. 30 ottobre 2007 che detta disposizioni per la lotta obbligatoria contro la "Processionaria del Pino" *Traumatocampa (Thaumetopoea) pityocampa*;

VISTO in particolare l'art. 1 del D.M. sopra citato, secondo il quale la lotta contro la "Processionaria del Pino" (*Traumatocampa pityocampa*) è obbligatoria su tutto il territorio nazionale, nelle aree in cui il Servizio Fitosanitario Regionale ha stabilito che la presenza dell'insetto minaccia seriamente la produzione o la sopravvivenza del popolamento arboreo;

CONSIDERATO che questo lepidottero oltre a costituire una minaccia per la produzione e la sopravvivenza di alcune specie arboree, può rappresentare un rischio sanitario per l'uomo e gli animali domestici a causa della presenza di peli urticanti sulle larve che svernano nei nidi;

RILEVATO che dalla presenza delle forme larvali di questi insetti infestanti possono derivare inconvenienti sanitari sulle persone che risiedono o frequentano le aree interessate da tale fenomeno, in quanto i peli sono fortemente urticanti e pericolosi al contatto, sia cutaneo che delle mucose degli occhi e delle prime vie respiratorie, soprattutto in soggetti particolarmente sensibili ed in caso di inalazione e/o ingestioni massive;

CONSIDERATO inoltre, che in conseguenza della dispersione dei peli urticanti nell'ambiente, si possono registrare reazioni epidermiche, allergiche e infiammatorie di varia entità, anche particolarmente consistenti;

DATO ATTO che in ambito comunale ai sensi dell'art. 4 del Decreto ministeriale sopraccitato, eventuali interventi di profilassi finalizzati a prevenire rischi per la salute delle persone o degli animali sono disposti dall'Autorità Sanitaria competente secondo le modalità stabilite dal Servizio Fitosanitario Regionale;

EVIDENZIATA la presenza costante da diversi anni nel territorio comunale, del parassita di cui trattasi, seppur con intensità variabili di diffusione, condizione che può provocare, oltre a considerevoli danni al patrimonio arboreo, anche episodi di criticità sanitaria nei confronti di persone e animali;

CONSTATA la reale possibilità che la presenza del lepidottero vagante possa arrecare pregiudizio alla salute e all'incolumità delle persone e degli animali;

RITENUTO pertanto indispensabile ottenere la piena collaborazione e coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati (proprietari e conduttori di aree verdi e di aree forestali) al fine di garantire il massimo contenimento dell'infestazione sul territorio comunale;

RITENUTO quindi necessario emettere in via cautelativa idoneo provvedimento a tutela della salute pubblica, sia a titolo preventivo che difensivo nei confronti dell'insetto di cui trattasi;

VISTE le seguenti norme:

- D.M. 30 ottobre 2007;
- L. 833/1978 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale", art. 13;

VISTA la DGR 541/2016 della regione Emilia Romagna recante "LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER LE AUTORITA' COMPETENTI E PER GLI UTILIZZATORI PROFESSIONALI IN MATERIA DI IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE O DA GRUPPI VULNERABILI".

VISTI gli artt. 7-bis e 50 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 "testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

VISTO l'art 50 comma 5 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ORDINA

A tutti i Proprietari o Conduttori di aree verdi e boschive e agli Amministratori di condominio che abbiano in gestione aree verdi private sul territorio comunale:

1. di effettuare entro il mese di gennaio di ogni anno tutte le verifiche ed ispezioni visive sugli alberi posti a dimora nei terreni di loro proprietà, al fine di accertare l'eventuale presenza dei nidi di Processionaria del Pino (*Traumatocampa pityocampa*). Dette verifiche devono essere effettuate con maggiore attenzione sulle specie di alberi soggette all'attacco del parassita:
 - Pino nero (*Pinus nigra*)
 - Pino silvestre (*Pinus silvestris*)
 - Pino domestico (*Pinus pinea*)
 - Pino marittimo (*Pinus pinaster*)
 - Varie specie di cedro (*Cedrus spp*) senza escludere le altre specie di conifere potenzialmente aggredibili dall'insetto;
2. di procedere obbligatoriamente, qualora si riscontrasse la presenza dei nidi di Processionaria, di intervenire immediatamente e obbligatoriamente con la rimozione e la distruzione degli stessi, adottando tutte le protezioni individuali indispensabili per evitare il contatto con i peli urticanti delle larve (es. guanti protettivi da lavoro, mascherina, occhiali, cappello, tute a perdere ecc.) rivolgendosi preferibilmente a ditte specializzate. Il taglio la rimozione e la distruzione dei nidi va eseguita nel periodo più freddo, in genere fra gennaio e febbraio. Rimuovere i nidi nel periodo invernale è il modo più diretto e semplice per evitare la discesa delle larve. Fortemente consigliato l'impiego di personale addestrato ed adeguatamente protetto.

Ad ogni buon fine, si precisa che questi nidi si presentano come grossi bozzoli cotonosi, all'interno dei quali racchiudono centinaia di larve ricoperte da peli fortemente urticanti che causano reazioni allergiche e rischi per occhi e le prime vie respiratorie. La loro presenza è rilevabile con maggiore frequenza nelle parti alte e soleggiate della chioma delle piante infestate. Le larve sono presenti nei nidi dall'autunno alla primavera successiva con un rallentamento delle loro attività in pieno inverno. Durante le operazioni occorre adottare



COMUNE DI CANOSSA

(Provincia di Reggio Emilia)

Piazza Matteotti n. 28
42026 Ciano d'Enza (RE)
tel. 0522/248411
Fax 0522/248450
C.F. e P. IVA 00447040353

tutte le protezioni individuali indispensabili per evitare il contatto con i peli urticanti delle larve. Oltre all'obbligatorietà dell'**asportazione dei nidi** si consiglia di mettere in atto adeguate tecniche di profilassi individuate dal Servizio Fitosanitario Regionale, quali:

- Metodi non chimici: **cattura di massa**.

Basato sull'impiego di trappole a feromoni sessuali per la cattura di massa dei maschi, con l'obiettivo di catturare i maschi di Processionaria impedendo l'accoppiamento e quindi la deposizione delle uova.

Le trappole vanno impiegate da inizio giugno, quando comincia il volo della Processionaria.

Si consiglia di applicare 4/5 trappole per ettaro. Adatta soprattutto ad aree ampie.

- Metodi non chimici: **trappole meccaniche**.

Le trappole vanno applicate direttamente attorno al tronco avendo cura di non lasciare spazi che consentirebbero la discesa al suolo delle larve.

Si consiglia l'installazione entro il mese di gennaio, prima cioè che le larve comincino a scendere lungo il tronco.

- Metodi microbiologici: **Bacillus thuringiensis**.

Bacillus thuringiensis è un insetticida biologico che agisce per ingestione.

I formulati a base di *B. thuringiensis* vanno usati per trattamenti sulla chioma delle piante e, per le frasi di rischio dei formulati attualmente in commercio; non possono essere impiegati nelle aree sensibili frequentate dalla popolazione.

Esistono formulati autorizzati per la lotta alla Processionaria.

- Metodi chimici: **endoterapia**.

Si utilizza un insetticida che viene iniettato con diverse modalità nel sistema linfatico della pianta.

L'insetticida rimane all'interno della pianta e quindi non presenta pericoli per la fauna e per le persone.

Attualmente sono registrati per questo impiego solo alcuni formulati a base di Abamectina.

La tecnica può essere impiegata in deroga al PAN e solo per ragioni sanitarie previa autorizzazione del Servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica della Direzione Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia Romagna).

Nel caso sia necessario intervenire con il mezzo chimico in esclusiva modalità endoterapica, dovrà essere inviata al Comune, al Servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica della Direzione Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia Romagna oltre che al Servizio Fitosanitario Regionale e al Servizio di Igiene sanità Pubblica dell'AUSL, apposita richiesta;

3. di ripetere annualmente le verifiche ed ispezioni suddette durante il periodo invernale – dal mese di dicembre al mese di febbraio, procedendo alla rimozione di eventuali nidi presenti o secondo le modalità indicate al punto n. 2;

Si precisa inoltre quanto segue:

- nelle aree urbane gli strumenti di lotta devono essere in linea con quanto previsto dal PAN per le zone extra agricole;

- il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) è stato adottato con Decreto Interministeriale del 22 gennaio 2014. Il PAN promuove pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari maggiormente sostenibili e fornisce indicazioni per ridurre l'impatto dei prodotti fitosanitari nelle aree agricole, nelle aree extra agricole (aree verdi urbane, strade, ferrovie, ecc..) e nelle aree naturali protette;
- per queste aree il PAN prevede soluzioni migliorative per ridurre l'impatto dei prodotti fitosanitari (Ridurre i rischi per la salute umana e per l'ambiente). Ai metodi chimici devono essere preferiti i metodi alternativi. I pesticidi vanno scelti fra quelli che hanno minori effetti sulla salute umana e sull'ambiente;
- nelle aree frequentate dalla popolazione:
 - sono da privilegiare le misure di controllo biologico
 - è sempre escluso l'utilizzo di PF classificati come tossici e molto tossici che riportano in etichetta determinate frasi di rischio
 - i prodotti impiegabili NON devono contenere sostanze classificate come mutagene, cancerogene, tossiche per la riproduzione e lo sviluppo dell'embrione
- la lotta alla processionaria si basa su diverse tipologie di interventi da applicare su base territoriale. Il Servizio Fitosanitario stabilisce quali sono i mezzi di lotta da impiegare nella lotta alla processionaria. L' autorità sanitaria competente (normalmente il Sindaco) in caso di rischi per la salute delle persone e degli animali sceglie quali interventi di profilassi siano da applicare sul territorio di competenza;
- effettuare trattamenti con prodotti chimici solo se gli interventi di natura non chimica messi in atto dovessero risultare inefficaci. In tal caso gli interessati dovranno avvalersi esclusivamente di ditte specializzate che dovranno attuare gli interventi in modalità esclusivamente endoterapica.

Ai sensi del punto A3 della DGR 541/16, le ditte che effettueranno l'intervento dovranno trasmettere al Servizio Igiene Pubblica dell'AUSL, tramite posta certificata, (igienepubblicare@pec.ausl.re.it), almeno 10 giorni prima del trattamento, preventiva notifica degli interventi di disinfestazione da effettuare, specificando i seguenti elementi:

- Luogo in cui si effettua il trattamento;
- Data del trattamento ed orario di inizio;
- Sostanza attiva utilizzata;
- Nome commerciale del formulato e relativa Scheda di Sicurezza;
- Nominativi del personale impiegato nell'utilizzo e distribuzione del prodotto fitosanitario e relativa documentazione che attesti il possesso di titolo abilitante all'impiego;
- Modalità di trattamento adottate;
- Caratteristiche tecniche delle attrezzature utilizzate e documentazione relativa ai controlli funzionali periodici di taratura e manutenzione obbligatoria in corso di validità;
- Nominativo del responsabile del trattamento/responsabile di cantiere;

AVVISA

- che le spese per gli interventi suddetti sono a totale carico dei proprietari o dei conduttori delle piante infestate;
- che nel caso in cui si trovassero delle larve vagare nell'ambiente, a raggiungimento della maturità, indicativamente entro il mese di maggio, È NECESSARIO NON AVVICINARSI ALLE STESSE che tipicamente si muovono in "processione", al fine di evitare che i peli urticanti possano entrare in contatto con persone o animali e creare rischi sanitari;
- che è fatto assoluto DIVIETO di depositare e abbandonare rami con nidi di processionaria presso il Centro di Raccolta comunale, nei contenitori per la raccolta differenziata e per la



COMUNE DI CANOSSA

(Provincia di Reggio Emilia)

Piazza Matteotti n. 28
42026 Ciano d'Enza (RE)
tel. 0522/248411
Fax 0522/248450
C.F. e P. IVA 00447040353

- raccolta della frazione indifferenziata dei rifiuti in dotazione alle utenze, nonché nei cestini portarifiuti del territorio comunale o in qualsiasi altro luogo pubblico;
- che per ogni informazione è possibile contattare il Servizio Fitosanitario Regionale;

DEMANDA

- al Comando di Polizia Locale di verificare l'ottemperanza alla presente ordinanza e di procedere, in caso di inadempienza, nei termini di legge;
- al Comando Carabinieri Stazione San Polo d'Enza Corpo Forestale;

AVVERTE

- che contro il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso ordinario al TAR competente entro 60 giorni oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di notifica della presente Ordinanza.

DISPONE

- che, fatte salve le diverse sanzioni indicate all'art. 5 del D.M. 30 ottobre 2007 per le fattispecie contemplate, in caso di inadempienza alle prescrizioni contenute nel presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis del D. Lgs. 267/2000, sia applicata la sanzione pecuniaria da Euro 25,00 a Euro 500,00;
- di trasmettere la presente ordinanza per i rispettivi ambiti di competenza:
 - al Comando di Polizia Locale Unione Val d'Enza;
 - al Comando Carabinieri Stazione San Polo d'Enza Corpo Forestale;
 - all'AUSL - Servizio di Igiene Pubblica territorialmente competente;
 - alla Regione Emilia Romagna servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;
 - al Servizio Fitosanitario Regionale;
- di notificare la presente ordinanza alla cittadinanza e ai soggetti interessati (proprietari e conduttori di aree verdi e di aree forestali) tramite pubblicazione all'Albo pretorio – on line, per 30 giorni a partire dalla data odierna, e di darne la massima diffusione tramite gli ulteriori canali istituzionali disponibili;
- **che l'efficacia temporale del presente provvedimento è stabilita con decorrenza immediata dalla data di pubblicazione ed il provvedimento è valido a tempo indeterminato fino a sopraggiunte eventuali modifiche normative;**

INVITA

- la cittadinanza a segnalare tempestivamente la presenza di nidi di processionaria presso piante di parchi e aree pubbliche all'Ufficio Ambiente del Comune di Canossa, inviando una e-mail all'indirizzo ambiente@comune.canossa.re.it o telefonando al numero 0522 248411.

IL SINDACO
LUCA BOLONDI
(f.to digitalmente)